Sistemi Distribuiti

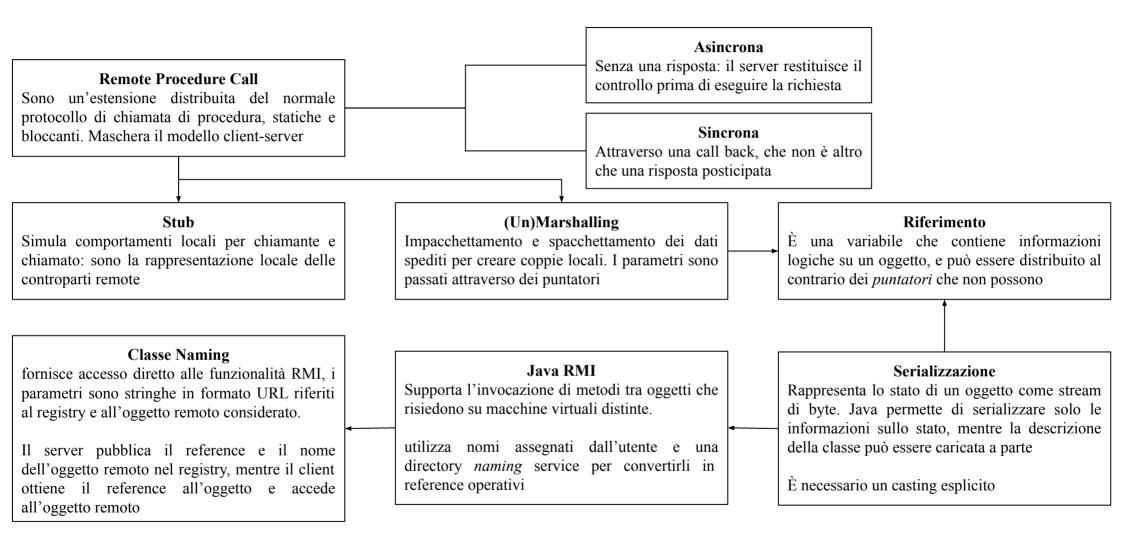
Schemi riassuntivi

secondo parziale

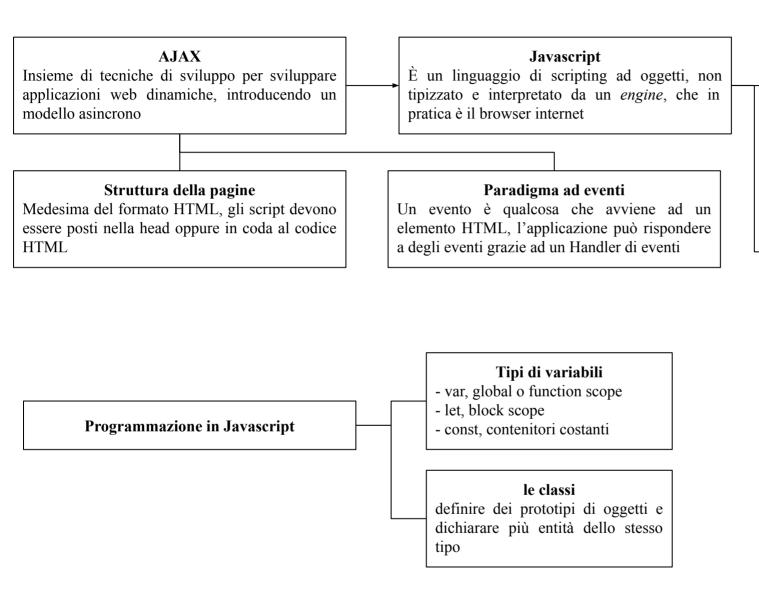
LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE INFORMATICHE

Andrea Broccoletti Università degli studi di Milano Bicocca

Procedure Call Communication Capitolo 6



Web-app client dinamici Capitolo 7



Vantaggi

- rendere le pagine web dinamiche
- capacità di effettuare richieste HTTP al server
- . rende asincrona la comunicazione tra server e web browser

Svantaggi

- interferenza del tasto indietro del browser
- alcune parti della pagine potrebbero cambiare inaspettatamente
- aumenta il carico da parte del browser
- è difficile il debug
- la sorgente è completamente visibile
- la scelta del formato dei dati influenza la struttura dell'applicazione

Web-app client dinamici Capitolo 7 Formato JSON È un formato leggero per lo scambio di dati Callback **XMLHttpRequest** È una funzione passata come parametro ad Questo oggetto viene usato per scambiare dati un'altra funzione. con un server dietro le quinte, è possibile È oggetto buona norma creare un effettuare chiamate ad un server senza dover Interoperabilità XMLHttpRequest e richiamarlo per ogni task, se C'è una corrispondenza univoca tra la codifica necessariamente ricaricare la pagina si hanno più task JSON e la codifica degli oggetti Javascript ResponseText onreadystatechange Stati Restituisce una stringa È lanciato ogni volta che la readyState cambia, - UNSENT risposte quest'ultima conserva lo stato di una richiesta - OPENED - HEADERS RECEIVED ResponseXML La richiesta è pronta quando si ha stato 4 e - LOADING Ottiene un oggetto XML senza - DONE codice 200 passare per il formato testuale Node.is Framework express.js Piattaforma realizzata con il motore Javascript Fornisce gli strumenti per realizzare un server che permette di realizzare applicazioni web che può ospitare sia risorse statiche, sia veloci e scalabili, che usa un modello IO non applicazioni che generano rappresentazioni bloccante e ad eventi e consente la realizzazione dinamiche di applicazioni lato server scritte in Javascript Modello ad eventi Basi Il modello ad eventi è sviluppato su un singolo - si basa sull'esecuzione di operazioni stateless thread, è un loop che esegue e verifica - disaccoppia la programmazione dall'esecuzione periodicamente l'avvenire di un certo evento favorendo la scalabilità

Il *single event loop* è a livello logico, le operazioni sono eseguite da thread autonomi che permettono l'esecuzione parallela e concorrente

La semantica dei dati Capitolo 8 Shared knowledge Si definisce un vocabolario che descrive le entità rappresentate in documenti, dataset... Ci sono delle repository collaborative che offrono un semplice schema per specifiche Dati semantici descrizioni di semantica, come schema.org Json può essere complicato ed esteso. Si Caratteristiche aggiungono dei metadati, ovvero informazioni - indipendenza aggiuntive che qualificano il contenuto Json-LD - interscambiabilità Offre una via semplice per aggiungere significato - scalabilità semantico, attraverso proprietà @ - manipolabilità - @content - tutto può essere una risorsa - @id - @type **RDF** Modello standard per rappresentare dati sul web, Linked data Fact ovvero un linguaggio general-purpose per Sono una collezione di best practice per È una relazione tra un soggetto e un oggetto, o rappresentare fatti nel web pubblicare e connettere dati strutturati sul web una proprietà e un'entità - triples - URI - statements Grafi Si tende a rappresentare i fatti attraverso dei URI knowledge graphs, entità correlate e connesse da Stringa di caratteri usati per identificare un nome relazioni o una risorsa: - URL per identificatori che sono locatori Sono efficienti da processare e offrono una più - URN, risorse indipendenti da locazioni e conveniente astrazione persistenti

Algoritmi distribuiti Capitolo 9

Orologi logici

Non si sincronizzano gli orologi fisici, ma serve solo avere un ordinamento relativo tra gli eventi

Possono essere ad ordinamento totale (*Lampert*) o casuale (*vector timestamp*)

Mutua esclusione

Può essere ottenuta con un coordinatore centralizzato, una sincronizzazione distribuita o con dei turni alternati

lamport timestamps

Introduce una relazione *happens before*, sincronizza i processi che hanno ognuno un clock a differenti rate: il compito principale è correggere i clock

Algoritmo centralizzato

Simula in un ambiente distribuito le soluzioni per sistemi mono-processore

No deadlock, no starvation, singolo punto di rottura, ma esiste un bottleneck nel coordinatore

Sincronizzazione distribuita

Un processo A per entrare nella regione critica invia una richiesta a tutti gli altri processi e aspetta un OK da ogni processo

No deadlock, no starvation, ma si devono inviare molti messaggi, si distribuisce il fallimento e si rallenta il sistema

elezioni

Token Ring

A turno i partecipanti si passano un token, chi lo possiede può accedere alla risorsa condivisa

Si evitano starvation e deadlock, ma il token può essere perso (*fault*), con conseguente rigenerazione

Totally-Ordered Multicasting

Implementazione che ha l'obiettivo di far ricevere a tutti i nodi della rete tutti i messaggi nello stesso ordine

Global State

Se tutti i messaggi inviati da un processo sono stati ricevuti da tutti gli altri processi, allora possiamo registrare uno stato globale del sistema

Bully algorithm

Il più grosso vince sempre, il confronto si basa generalmente sull'ID

Ogni nodo elegge altri nodi, quando si giunge allo stesso nodo, allora è quello che viene eletto

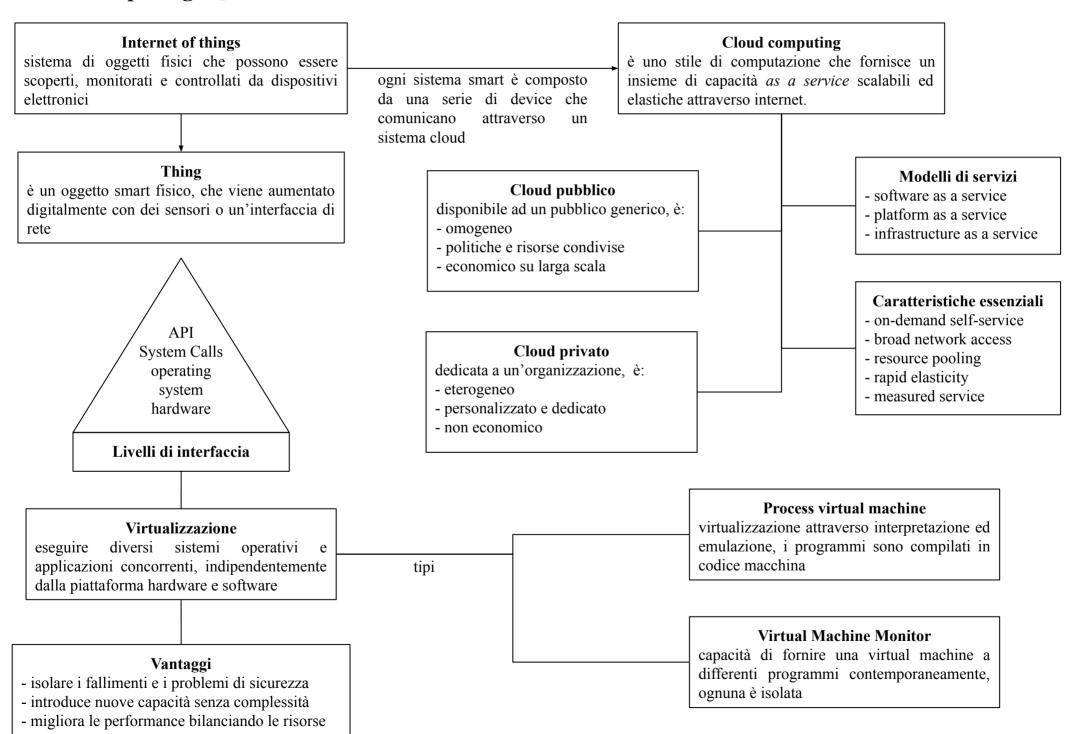
Ring algorithm

Uguale al bully, ma il messaggio viene inviato da un solo nodo e torna indietro, dopo aver visitato gli altri nodi

Algoritmi distribuiti Capitolo 9



Cloud Computing Capitolo 10



Cloud Computing Capitolo 10

